

Criteri conduzione prove scritte e colloquio pluridisciplinare esami conclusivi primo ciclo di istruzione
non si prevedono prove differenziate, quindi, ad esclusione degli alunni portatori di handicap, tutti gli alunni sosterranno la stessa tipologia di prova così concordata dal Collegio dopo breve discussione:

Prova scritta di italiano

“Le tracce per la prova scritta, in numero di tre, fra le quali il candidato opererà la scelta, debbono essere formulate in modo da rispondere quanto più è possibile agli interessi degli alunni, tenendo conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca o diario o lettera o racconto ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

La prova scritta dovrà accertare la coerenza e la organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.

Durata della prova: quattro ore.”

(Decreto Ministeriale 26 agosto 1981, Criteri orientativi per gli esami di licenza media)

In sede di preparazione della prova saranno tenute presenti le seguenti variabili:

- capacità acquisite dagli alunni
- obiettivi da verificare
- articolazione della traccia (tale da permettere di esprimere livelli di capacità diversi)

1^ TRACCIA

Presentazione della propria esperienza reale o del proprio immaginario;

funzione: prevalentemente descrittiva/informativa/espressiva
tipologia testo: diario, lettera, cronaca, articolo giornalistico, descrizione, racconto, ecc.

registro: informale, formale basso, soggettivo-confidenziale
Sarà importante riferirsi a fatti/persone/problemi/ conoscenze per evitare titoli troppo generici che rischierebbero di non guidare, di non promuovere la risposta personale. Il candidato avrà la possibilità di scegliere - tra quelle indicate - la forma testuale più consona all'espressione di sé e delle sue capacità.

2^TRACCIA

Esposizione e riflessione su conoscenze acquisite durante il triennio o l'ultimo anno in chiave analitica;

funzione: prevalentemente argomentativa/ espositiva

tipologia testo: argomentazione affermativa, trattazione problematica, commento, ecc.

registro: formale, oggettivo

3^TRACCIA

Relazione su un'attività didattica curriculare o extracurriculare relativa al triennio o all'ultimo anno;

funzione: informativa ;

tipologia testo: relazione attività disciplinari e pluridisciplinari;

registro: formale, oggettivo, con uso dei linguaggi settoriali.

Criteri per la valutazione della prova scritta di italiano

(il tema sarà soggetto a due valutazioni: quella relativa alla “forma” e quella relativa al “contenuto”; le due valutazioni si riferiscono agli obiettivi specifici della scrittura, alle competenze coinvolte e alle relative capacità e abilità, come riportato nelle tabelle sottostanti). L'unico voto da riportare sul tema sarà la risultante della media aritmetica delle due valutazioni; nel caso la media sia un numero decimale (es: 6,5), il voto sarà arrotondato all' unità numerica superiore (es: 7).

Obiettivi specifici		Competenze coinvolte	Capacità e abilità
Relativi alla FORMA		Tecnica Sintattica Semantica	Uso di grafia chiara e comprensibile Rispetto dell'ordine grafico (spazi, impaginato) Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, funzionali, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
		Testuale Ideativa	Selezione della forma testuale richiesta/adeguata Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto Organizzazione delle unità del testo (paragrafi, sequenze, sezioni...) Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo
Relativi al CONTENUTO		Ideativa Semantica	Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete
		Ideativa semantica	Utilizzo di lessico adeguato/personale/ricercato Presenza di commento/osservazioni personali Presentazione grafica efficace/personale

Griglia di valutazione per le prove scritte di italiano

Vengono riportati nelle tabelle il voto in decimi e un elenco di caratteristiche relative alla prova svolta, corrispondenti al voto. Le caratteristiche sono ordinate tenendo conto della tabella precedente e considerano quindi:

TABELLA 1 "FORMA"

- ortografia, punteggiatura, morfologia, sintassi, lessico e registro (per correttezza e chiarezza),
- struttura del discorso, presenza delle informazioni o degli elementi richiesti dal testo (per l'organicità);

TABELLA 2 "CONTENUTO"

- presenza e presentazione delle informazioni, della documentazione adeguata (per la completezza dei contenuti)
- presenza di commenti e osservazioni personali (per il contributo personale).

Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

TABELLA 1 “FORMA”

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	a) ortografia e morfosintassi corrette, lessico personale, originale; b) struttura articolata, perfettamente coerente e coesa; elaborato pienamente attinente alla traccia, approfondito e originale, che rispetta la tipologia testuale richiesta.
9	a) ortografia e morfosintassi corrette; lessico adeguato, personale; b) struttura coerente, del tutto rispondente alle richieste; presenza chiara ed evidente di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta.
8	a) ortografia e morfosintassi corrette o con qualche imperfezione; lessico preciso; b) struttura generalmente coerente, anche con qualche imperfezione; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta.
7	a) qualche errore di ortografia o di morfosintassi; lessico adeguato, a volte semplicistico; b) struttura schematica, ma nel complesso organizzata con coerenza; presenza degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta.
6	a) errori di ortografia o di morfosintassi; sintassi molto semplice oppure a volte contorta ma sostanzialmente corretta; lessico semplice, con improprietà e/o ripetizioni; b) struttura ordinata, semplice, schematica; presenza degli elementi essenziali richiesti della tipologia testuale proposta.
5	a) diversi errori di ortografia e morfologia, errori nella struttura dei periodi/ delle proposizioni; diverse improprietà, imprecisioni, o errori di lessico; b) limiti di coerenza o di coesione; informazioni non collegate; mancanza di uno o più elementi richiesti dalla tipologia testuale.
4	a) molti e/o gravi errori di ortografia; morfologia e sintassi decisamente scorrette, lessico inadeguato, con ripetizioni o errori d’uso; b) struttura disordinata, incoerente, senza strategie di presentazione; mancanza degli elementi testuali richiesti.
3	La prova non è stata svolta / viene consegnata in bianco / è svolta in modo troppo limitato per consentire una valutazione corretta.

TABELLA 2 “CONTENUTO”

VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	c) documentazione o informazioni ampie, articolate e approfondite; d) commento o osservazioni personali ben evidenti, originali, significativi.
9	c) documentazione o informazioni esaurienti e complete; d) commento o osservazioni personali, completi, evidenti.
8	c) utilizzo corretto/esauriente di documentazioni/informazioni; d) commento o osservazioni personali appropriate.
7	c) informazioni corrette, non sempre complete; d) commento o osservazioni personali semplici, adeguati, non sempre evidenti.
6	c) presenza delle informazioni essenziali; d) commento o osservazioni personali semplici, parziali, non sempre evidenti.
5	c) mancanza di informazioni, documentazione superficiale o incompleta o non pertinente; d) commento o osservazioni personali limitati, non sempre adeguati o appena accennati.
4	c) molte lacune nelle informazioni/ nella documentazione, d) commento o osservazioni personali scarsi o nulli, limitati o assenti.
3	La prova non è stata svolta / viene consegnata in bianco / è svolta in modo troppo limitato per consentire una valutazione corretta.

Prova scritta di matematica

La prova sarà articolata in 4 quesiti secondo quanto stabilito dalle disposizioni ministeriali. Gli esercizi saranno graduati per dar modo a ciascuno di produrre secondo le proprie capacità.

Per la prova è consentito l'uso della calcolatrice.

Le 3 quaterne di quesiti saranno così articolate:

1° QUESITO

Problema di geometria solida con poliedri, o solidi di rotazione; o solidi composti con calcolo di superfici, volumi e rapporto peso/peso specifico;

2° QUESITO

Equazioni di 1° grado ad una incognita con verifica;

3° QUESITO

Figura piana nel sistema di riferimento cartesiano ortogonale o equazione di una retta con relativa rappresentazione grafica;

4° QUESITO

Problema di collegamento matematica-scienze-tecnologia (legge di ohm, moto uniforme, leve, statistica, genetica e probabilità) che verrà formulato su più quesiti di pari difficoltà di cui il candidato ne risolverà, a scelta, solo uno.

Criteri per la valutazione della prova scritta di matematica

1. verifica conoscenze
2. padronanza calcolo
3. uso appropriato delle unità di misura
4. capacità di risolvere problemi
5. costruzione di grafici

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI QUESITI	
Al primo quesito verranno assegnati punti	7
Al secondo quesito verranno assegnati punti 2	5
Al terzo quesito verranno assegnati punti	5
Al quarto quesito verranno assegnati punti	3
Totale punti	20

PERCENTUALE	VOTO
100% -98 %	10
97 % - 88 %	9
87 % - 78 %	8
77 % - 68 %	7
67 % - 66 %	6
59 % - 45 %	5
44 % - 0 %	4
Non eseguita	3

TRACCE CRITERI E VALUTAZIONE DELLA LINGUA INGLESE E DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA

a) prova di lingua inglese

la prova dura 3 ore;

il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;

è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

b) prova di seconda lingua comunitaria

la prova dura 3 ore;

il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;

è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

Tutte le sezioni del III Istituto Comprensivo concordano di scegliere il questionario, il dialogo e la lettera

come tipologia di prova d'esame.

I criteri di valutazione delle prove sono i seguenti:

1) comprensione della domanda (per il questionario e il dialogo) o della richiesta (per la lettera) e pertinenza della risposta

2) completezza dell'informazione

3) correttezza formale (ortografica, lessicale, grammaticale, morfo-sintattica)

4) rispetto delle convenzioni grafiche (per la lettera)

Valutazione del questionario e del dialogo

PERCENTUALE	VOTO
100% -98 %	10
97 % - 88 %	9
87 % - 78 %	8
77 % - 68 %	7
67 % - 66 %	6
59 % - 45 %	5
44 % - 0 %	4
Non eseguita	3

Il punteggio si ottiene calcolando per ogni domanda 3 punti (che corrispondono ai 3 criteri di valutazione).

Valutazione della lettera:

Non essendo una prova di tipo oggettivo verranno valutati i 4 criteri assegnando a ciascuno un voto da 4 a 10 in modo da pervenire ad una valutazione complessiva il più possibile oggettiva.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DELLA LINGUA INGLESE E DELLE LINGUE COMUNITARIE

La prova orale di lingua inglese e delle lingue comunitarie, durante il colloquio pluridisciplinare, potrà avere un contenuto di cultura e civiltà relativo ai paesi di lingua inglese o altri temi di conversazione affrontati nel triennio e riguardanti il vissuto del candidato. L'insegnante farà parlare l'alunno chiedendogli anche di interagire.

La valutazione terrà conto di questi due aspetti:

A) *valutazione comunicativa* (60 %) B) *valutazione linguistica* (40 %)

Per quanto riguarda la *valutazione comunicativa* i criteri sono:

- 1) aderenza al tema trattato;
- 2) capacità di informare e descrivere – indipendentemente dagli errori grammaticali commessi;
- 3) capacità di relazionarsi correttamente all'interlocutore.

Per quanto riguarda la *valutazione linguistica* i criteri sono:

- 1) uso di una pronuncia comprensibile;
- 2) uso di un lessico semplice ma appropriato
- 3) uso delle appropriate funzioni linguistiche e strutture grammaticali.

Il Colloquio pluridisciplinare

Il colloquio, in accordo con quanto previsto dal dettato normativo e secondo la delibera del Collegio, offrirà all'alunno la possibilità di scegliere la disciplina con cui iniziare, per consentirgli di affrontare la prova nelle migliori condizioni e di dimostrare la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione), né nella discussione di tesine o percorsi interdisciplinari predisposti o proposti dall'alunno.

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

E' opportuno, inoltre, lasciare spazio, durante il colloquio, all'esposizione delle conoscenze relative a quelle discipline che non prevedono la prova scritta, essendo eminentemente operative: Musica, Tecnologia, Arte ed immagine e Scienze motorie e sportive. La prova si svilupperà in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso e alla realtà d'apprendimento scolastico dell'allievo, al fine di creare un'atmosfera favorevole alla piena espressione delle abilità e delle capacità del candidato, per limitare gli effetti negativi dei condizionamenti emozionali che potrebbero influire sulla stessa esperienza d'esame.

Griglia di valutazione per il colloquio d'esame

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto relativo ad esso. Il voto, anche per questo tipo di prova, non potrà prescindere dalla situazione di partenza del candidato. Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si suggeriscono di considerare le voci seguenti:

1. Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione;

2. Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici;
3. Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.);
4. Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami;
5. Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali;
6. Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda della richieste e dell'argomento;
7. Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite;
8. Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi;
9. Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

A titolo esemplificativo, si propone la seguente griglia di corrispondenza tra voto/giudizio e caratteristiche del colloquio orale:

Voto	Giudizio sintetico	Caratteristica dei risultati
10	Eccellente	Conoscenze complete, approfondite, sicure, capacità di applicazione delle conoscenze anche in contesti diversi; uso sicuro e controllato dei linguaggi specifici e di quelli non verbali; espressione ricca, controllo dei vari strumenti di comunicazione; collegamenti interdisciplinari sicuri e autonomi.
9	Ottimo	Conoscenze approfondite e capacità di utilizzo in contesti diversi, con elaborazione personale; espressione sicura, uso del linguaggio corretto e preciso; capacità di argomentazione e di collegamenti interdisciplinari autonomi.
8	Molto buono	Buone conoscenze e capacità di esporre con chiarezza i contenuti, o di farne una sintesi efficace; spunti di elaborazione personale; linguaggio appropriato nelle scelte lessicali.
7	Discreto	Conoscenza analitica dei contenuti essenziali, espressi con linguaggio globalmente appropriato; esposizione chiara, con qualche spunto personale e capacità di semplici collegamenti interdisciplinari.
6	Sufficiente	Conoscenza dei contenuti fondamentali e [su percorso proposto dal candidato] capacità di evidenziare l'aspetto pluridisciplinare, anche con riferimenti non sempre puntuali o solo se guidato o solo per alcune discipline; terminologia accettabile, esposizione non ancora ben organizzata.
5	Non sufficiente	Conoscenze superficiali o lacunose; terminologia semplificata o ridotta, esposizione incerta, difficoltà nei collegamenti disciplinari e interdisciplinari.
4	Gravem. Insufficiente	Conoscenza fortemente lacunose anche in presenza di percorso proposto dal candidato; gravi difficoltà a focalizzare argomenti o problemi; linguaggio improprio, stentato, esposizione non strutturata.
3	Non valutabile	Mancanza di collaborazione o estrema limitatezza di esposizione: non è possibile verificare le conoscenze e le capacità di colloquiare in modo pertinente.

Giudizio complessivo d'esame

La C.M. n.48 del 31/05/2012 conferma che:

“Sia l'art. 3, comma 6, del D.P.R. 122/09, che la CM 49/10 ribadiscono che il voto finale dell'esame conclusivo del I ciclo 'è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5'.

Per media dei voti deve intendersi la media aritmetica, in quanto la volontà del legislatore è stata quella di attribuire a tutte le prove d'esame uguale peso.”

In questo modo:

il GIUDIZIO DI IDONEITÀ vale 1/7 del voto totale
la valutazione del COLLOQUIO vale 1/7 del voto totale
il voto della prova di MATEMATICA vale 1/7 del voto totale
il voto della prova di ITALIANO vale 1/7 del voto totale
il voto della prova di INGLESE vale 1/7 del voto totale
il voto della prova di FRANCESE vale 1/7 del voto totale
il voto INVALSI vale 1/7 del voto totale

Attribuzione della lode

La C.M. n.49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n.48 del 31/05/2012, prevede che:
A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.